



**ATTO N. 731**

**PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

*dei Consiglieri Bori, Bettarelli, Meloni, Paparelli, Porzi, De Luca, Fora e Bianconi*

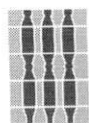
***“PROPOSTE SALVA UMBRIA SU INFORMATIVA DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
EMERGENZA CORONAVIRUS”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi*

*il 09/02/2021*

*Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 09/02/2021*



## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

### **L'Assemblea legislativa**

**Ascoltate le comunicazioni della Presidente della Giunta regionale**

#### **TENUTO CONTO CHE:**

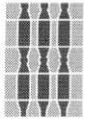
Il Sistema Sanitario nella sua interezza è stato coinvolto nell'emergenza: chi si è trovato in prima linea da subito nei reparti COVID19, chi si è unito dopo da volontario, chi è dovuto rimanere a casa e chi si è ammalato. La gestione dell'emergenza è resa possibile grazie alla platea degli operatori sanitarie e di tutte le altre figure impegnate nel sistema sanitario regionale, nessuna esclusa. Con passione e competenza hanno lavorato in questi mesi e che ora necessitano di uno sforzo ulteriore;

#### **PREMESSO CHE :**

Appare evidente che le settimane di tregua che la pandemia ha concesso a seguito della seconda ondata sono state fatte trascorrere invano, causando colpevole ritardo sul fronte del potenziamento e dell'organizzazione della macchina sanitaria;

Sussiste ancora la necessità di informare adeguatamente ed aggiornare la popolazione ed il personale sanitario sulla base delle nuove linee guida, sui piani operativi, sui protocolli, sulla preparazione del personale sanitario e sulla adeguatezza della strumentazione a disposizione;

La nuova organizzazione delle strutture ospedaliere volte a fronteggiare la nuova ondata di contagi sta causando la sospensione di molti servizi ordinari programmati ed il non essersi ancora dotati di un piano pandemico aggiornato dimostra come il Governo regionale abbia compiuto una scarsa programmazione, senza tenere conto dell'esperienza maturata durante la prima e la seconda fase dell'epidemia;



Il ritardo nel piano di assunzioni e il non aver rinnovato i contratti aggiuntivi al personale sanitario, unito ai nuovi pensionamenti, sta portando al collasso dei servizi sanitari;

**VISTO CHE:**

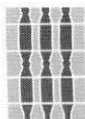
Il Governo nazionale ha messo a disposizione ingenti risorse per la fase autunnale/invernale, che la Giunta regionale non ha usato per preparare la sanità umbra alla nuova ondata pandemica, nonostante fosse largamente previsto e più volte annunciato da OMS, Comitato Tecnico scientifico e dai più grandi esperti in materia sanitaria una nuova ondata anche a causa delle nuove varianti del virus identificate oramai da diversi mesi;

L'aver dovuto affrontare l'esplosione dell'epidemia ha fatto sì che venisse tralasciata la gestione delle criticità ordinarie, con la chiusura di reparti e servizi specialistici di base andando a gravare le liste di attesa dei nostri nosocomi, incidendo sulle fragilità e, in alcuni casi, interrompendo prestazioni salvavita;

**PREMESSO CHE:**

Rimangono inevase scelte chiave che si erano rese indispensabili in passato, come il reclutamento di nuovo personale medico, tecnico ed infermieristico, così come l'approvvigionamento dei dispositivi medici, strumentazioni e di nuove postazioni di terapia intensiva;

Appare ad oggi totalmente disatteso il Piano di Salvaguardia approvato con delibera di giunta regionale del 16 novembre 2020, n. 1096. Secondo i dati dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali risulterebbero ancora oggi disponibili 130 posti di terapia intensiva in Umbria mentre nelle previsioni sarebbero dovuti essere attivati ulteriori posti portando la dotazione dai 127 raggiunti con il piano di contenimento fino a 159;



### **EVIDENZIATO CHE:**

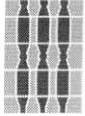
Le varianti cosiddette inglese, brasiliana o sudamericana sono diffuse da diverse settimane in tutta Italia, monitorate anche da diverse piattaforme internazionali. Secondo GSIAD la piattaforma internazionale accreditata per l'inserimento delle sequenze genomiche del Coronavirus, che fa parte del consorzio PREDEMICS finanziato dalla Commissione Europea;

Nella nostra regione è stata persa la capacità di tracciamento dei positivi già dallo scorso settembre e le iniziative messe in campo dalla giunta regionale si sono rilevate del tutto inadeguate a contrastare la diffusione di nuovi focolai;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

#### **IMPEGNA LA PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE:**

1. A velocizzare il piano vaccinale, a richiedere l'aumento delle dosi disponibili per l'Umbria e l'accesso a tutte le formulazioni del vaccino validate da AIFA ed EMA, a predisporre una adeguata e capillare campagna comunicazione e informazione per la popolazione. A richiedere al Governo un pronto intervento delle dosi di vaccino, maggiori ed aggiuntive alle quote proporzionali distribuite ad ogni Regione, per far fronte alla situazione straordinaria creatasi.
2. A recuperare tutte le prestazioni sanitarie ad oggi sospese e ripristinare le strutture sanitarie e sociali pre-covid attraverso il varo di un piano straordinario di abbattimento delle liste di attesa, ripristinando i servizi sanitari e le prestazioni pre-emergenziali per la diagnosi, terapia, assistenza e riabilitazione.
3. Ad accelerare l'assunzione del personale sanitario, necessario, procedendo con veloci assunzioni a tempo determinato - con contratti di assunzione che diano adeguata dignità e stabilità - pubblicando contestualmente il bando assunzioni dei posti a tempo indeterminato, al fine di evitare che per tantissimi giovani medici ed infermieri sia più interessante ed economicamente vantaggioso indirizzare il loro lavoro presso altre regioni. Ad attivare inoltre convenzioni con le associazioni socio - assistenziali per il potenziamento dei numero verdi e dei triage e dei trasporti sanitari e a prevedere il richiamo in servizio, se disponibili, di infermieri e medici in pensione anche da fuori regione, ad attingere a tutte le graduatorie disponibili per le assunzioni.
4. A somministrare in maniera prioritaria il vaccino a tutti i professionisti sanitari, quali farmacisti, informatori scientifici del farmaco, psicologi, odontoiatri, e i loro assistenti, al personale di segreteria alle dipendenze dirette o mediante cooperative. In aggiunta,



ad inserire come nel resto delle regioni gli studenti di area medico sanitaria consentendo la frequenza degli ospedali finalizzata alla laurea.

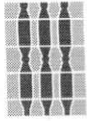
5. A dare attuazione alla delibera del Consiglio Regionale liquidando a tutti i medici in formazione il bonus Covid in arretrato.

6. Ad autorizzare le farmacie convenzionate ad eseguire la vaccinazione anti Covid-19 alla popolazione previa individuazione di spazi idonei a garantire la privacy e con il supporto di personale medico o infermieristico o personale sanitario adeguatamente formato, cosa prevista dalla Legge di Bilancio dello Stato

7. A ripristinare un efficace tracciamento dei contatti, l'isolamento immediato dei casi positivi e il monitoraggio dei pazienti, anche tramite patti di collaborazione tra gli enti. A provvedere altresì al potenziamento dei dipartimenti di prevenzione, dei laboratori per la capacità di testare i contatti e la sanità territoriale per il trattamento dei pazienti, a partire da un ruolo chiave delle USCA (Unità speciali continuità assistenziale) e l'integrazione con la medicina generale e le AFT ( Aggregazioni funzionali territoriali). A creare una rete di collegamento tra le USCA e i reparti COVID che si sono distinti per intensità di cura ed efficienza, al fine di garantire adeguato scambio di informazioni e definire di protocolli di gestione, così da creare percorsi di continuità assistenziale che portino il paziente al ricovero solo quando e se necessario. A fornire ai sanitari delle USCA strumenti di monitoraggio adeguati (emogasanalizzatore POCT, farmaci per il primo intervento) e tutte le tipologie di dispositivi di sicurezza necessari a garantire la propria e l'altrui incolumità.

8. A potenziare urgentemente il Dipartimento di Prevenzione verificando la possibilità di mettere a disposizione dello stesso, personale sanitario e non in grado di monitorare in maniera informatizzata e capillare tutta la popolazione umbra così da individuare tempestivamente aree a rischio e focolai e permettere di intraprendere azioni mirate a limitare la diffusione della pandemia. A mettere in campo un progetto di assunzione di soggetti under 30 disoccupati a supporto del personale sanitario per la gestione amministrativa del tracing definendo sinergie con il Terzo Settore e la forte e robusta rete dell'associazionismo umbro.

9. A sostenere e promuovere patti di collaborazione con comuni ed enti locali della regione che vorranno aderirvi, al fine di attivare ulteriori risorse necessarie al supporto, da parte delle aziende sanitarie preposte, delle attività connesse al tracciamento di soggetti identificati come contatti di persone positive al Sars-Cov2 attivando altresì dei 'contact' tracing' all'interno di ogni Centro operativo comunale (Coc), aperti 7 giorni su 7 e a orario continuato, cercando le sinergie tra Asl, Comuni e Associazioni di volontariato.



10. A definire accordi con ASL e Comuni affinché tutti i servizi convenzionati non erogabili in fase Covid possano essere rimodulati, senza interruzione delle prestazioni, anche individuando con gli Enti gestori prestazioni funzionali ai bisogni legati all'emergenza. A integrare le misure del Governo con interventi regionali sulla povertà, tramite il sostegno economico ai Comuni per rafforzamento assistenza domiciliare, buoni pasto, coinvolgimento Terzo Settore per reti di sostegno sociale.

11. Ad attivare protocolli di telemedicina ed a predisporre linee guida per l'assistenza domiciliare dei pazienti, dotandoli di dispositivi, farmaci, saturimetri per limitare i ricoveri.

12. Ad aprire un tavolo tecnico con professionisti ed esperti in materia per correggere la gestione dell'emergenza sanitaria.

13. Ad efficientare le strutture esistenti anche tramite la progressiva dismissione di quelle provvisorie come l'ospedale militare che si è dimostrato strumento poco funzionale alla gestione di una patologia respiratoria come il covid19.

Perugia, 09/02/2021

I Consiglieri regionali

Tommaso Borj

Michele Bettarelli

Simona Meloni

Fabio Paparelli

Donatella Porzi

Thomas De Luca

Andrea Fora

Vincenzo Bianconi